



Rassegna stampa della settimana dal 14 al 20 ottobre 2019

Europa

1

Nella Libia degli anni Settanta le radici delle tragedie di oggi

Gheddafi prima accolse solo lavoratori arabi attratti dal miraggio del petrolio. Poi la svolta panafricana e l'apertura a tutto il continente, infine il «ricatto» all'Europa

”

La criminalizzazione del fenomeno migratorio ha progressivamente disperso l'origine e il senso della mobilità, insita nella natura stessa dell'uomo. La storia recente delle migrazioni in Libia è emblematica dell'involuzione interpretativa del termine "migrante". Le rivolte del 2011, in Egitto e Tunisia, gli sciagurati attacchi Nato in Libia e le guerre civili in Siria e Yemen, conseguenti all'ascesa del Daesh e alla devastazione di carestie e genocidi, hanno fatto "deragliare", come mai nella storia, i flussi migratori, presto adottati come strumento politico da attori locali, per chiudere ogni spazio di multiculturalismo in favore di un radicale consolidamento dei poteri di controllo su Stato e opposizioni.

Fonte: Silvia Camisasca, *Avvenire* 15-OTT-2019

Per i bambini profughi il vero inferno è l'Europa

Sono 80.800 i migranti giunti in Europa attraverso le rotte del Mediterraneo da gennaio a settembre 2019. Di questi oltre un quarto sono minori, molti non sono accompagnati dai genitori. Lo ha reso noto l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati sollecitando gli Stati di accoglienza ad intraprendere maggiori sforzi per salvaguardare i fanciulli extracomunitari, le cui peripezie e vicissitudini non si placano una volta approdati nel vecchio continente. Qui subiscono atroci violenze, vengono sfruttati dalla criminalità organizzata e scompaiono nel nulla. In base all'ultima relazione semestrale del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, le denunce di scomparsa da gennaio a giugno sono state 6.761, il 66% degli scomparsi è di sesso maschile e 54 su 100 sono minori, ossia 3.607. Ciò significa che ogni mese in Italia scompaiono 601 minorenni, ossia 20 al giorno, quasi uno ogni ora. Di questi 3.607 fanciullini dispersi in sei mesi il 59% è costituito da stranieri, ovvero 2.141 anime.

Fonte: Azzurra Barbuto, *Libero* 16-OTT-2019

Ogni anno nella Ue spariscono decine di migliaia di extracomunitari minorenni. Molti vengono schiavizzati, fatti prostituire o utilizzati come banche d'organi

”



fondazione franco verga

La madre e il bimbo trovati abbracciati infondo al mare

Individuati 12 corpi del naufragio del 7 ottobre a Lampedusa. Wassin, un sopravvissuto: "Un neonato mi scivolò dalle mani"



bambino piccolissimo abbracciato ad una donna molto giovane tra i dodici corpi devastati dal mare e dai pesci. Ventidue i superstiti, tredici le salme (tutte di giovani donne subsahariane e di una ragazzina di 12 anni), diciassette i dispersi che mancano ancora all'appello. Adesso ci vorranno almeno tre giorni per riportarli in superficie. «I corpi sono davvero in uno stato pietoso ma non potevamo lasciarli lì» dice il procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella che coordina l'indagine sul naufragio.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 16-OTT-2019

Le immagini choc dei migranti morti in fondo al mare

I cadaveri in condizioni pietose giacciono in fondo al mare, in un'atmosfera spettrale. Sono lì da dieci giorni. C'è il corpo di una giovane mamma e del suo bambino, un neonato di pochi mesi. E ci sono i resti di altri poveri migranti: dodici salme imprigionate nel barcone o adagiate tra rocce e alghe. Immagini davvero terribili, dicono gli uomini della guardia costiera. Serviranno alcuni giorni prima di potere recuperare tutti i corpi, dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche. Un'operazione complessa per la squadra di sommozzatori che è già al lavoro. Al nucleo della guardia costiera di Messina si sono uniti quelli di Cagliari e Napoli. «Ci abbiamo creduto fino alla fine. Il personale della guardia costiera di Lampedusa e il nucleo sommozzatori non ha mollato un solo giorno, nonostante il carico di lavoro ordinario che continua a gravare su Lampedusa» dice il procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella.

Fonte: Alfredo Marsala, il Manifesto 17-OTT-2019

A Lampedusa al via il recupero del barcone naufragato il 7 ottobre. Tra i 12 corpi individuati quelli di una mamma e il suo bambino



Il sommozzatore: "Vedere quel bimbo laggiù è stato un colpo al cuore"

«Ho fatto la Concordia, la Torre dei Piloti dove sono morti amici con cui avevo mangiato una pizza fino alla sera prima. Ma la vista di quel bimbo laggiù non si può reggere, è un colpo al cuore. Ad una cosa così forte non sei mai preparato. Non può esserlo nessuno, neanche uno come me che un po' di pelo sullo stomaco ce l'ha». Rodolfo Raiteri, responsabile dei reparti subacquei della Guardia costiera, è appena sceso dal gommoni della Guardia costiera di ritorno nel porto di Lampedusa dopo aver preparato il campo per le operazioni di recupero dei corpi.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 17-OTT-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

L'accordo di Malta è una gran fregatura

Secondo i dati dell'Unhcr, alla data del 14 ottobre erano sbarcati dal primo gennaio 8.395 migranti in Italia. Se si fosse applicato l'accordo di Malta sulla redistribuzione fra i sei paesi che hanno raggiunto l'intesa, l'Italia avrebbe avuto oggi 14.590 migranti. Quell'accordo, ancora solo sulla carta e strombazzato dal nuovo governo come una vera e propria svolta nella politica

migratoria europea, per il nostro paese è invece una solenne fregatura. Finiremmo per alleggerire il peso degli sbarchi che attualmente avvengono sulle coste della Grecia e della Spagna, dovendo prenderci più gente di quella che redistribuiremmo agli altri. Ma potrebbe diventare un vero dramma se fosse pure esteso al numero di migranti che arriva via terra nell'Europa balcanica, in quella centrale (Germania in testa) e in quella del Nord. Perché allora l'Italia dovrebbe prepararsi a dare rifugio al triplo o al quadruplo degli attuali ospiti extracomunitari.

Fonte: Franco Bechis, il Tempo 18-OTT-2019

L'intesa con l'Unione europea sulla redistribuzione è un danno enorme per l'Italia. Se in vigore costretti a prenderne il doppio di quelli arrivati. Suicidio per far dispetto a Salvini

”

3

Minniti: "L'accordo con la Libia va rinnovato o la situazione precipiterà"

«In pieno allarme rosso, con il rischio di una drammatica crisi umanitaria e della liberazione in Siria di migliaia di *foreign fighter* che per tornare in Europa possono passare dalla Libia, strappare unilateralmente gli accordi con Tripoli può destabilizzare ancora di più». Marco Minniti, ex ministro dell'Interno a cui si deve il memorandum di accordo con la Libia, rilancia sulla sicurezza. E sul piano umanitario dice: «È il momento di svuotare i centri di accoglienza libici».

Fonte: Giovanna Casadio, la Repubblica 19-OTT-2019

Ocean Viking respinge il porto sicuro in Libia

Sull'isola di Lampedusa continuano gli sbarchi autonomi. Ieri sono arrivati in 57. Ora sono nell'hotspot di contrada Imbriacola, dove si trovano ancora anche i 22 migranti che si sono salvati dal naufragio del 7 ottobre. Nel Mediterraneo centrale le partenze da Libia, Tunisia e Algeria questa settimana non si sono mai fermate. In 48 ore in 76 sono arrivati in Sardegna. 104 sono stati recuperati venerdì, 50 miglia al largo della Libia, dalla Ocean Viking, la nave delle Ong Sos Mediterranee e Msf. Sono in attesa del "porto sicuro" già chiesto a Italia, Malta e Libia. Quest'ultima ieri ha indicato Tripoli ma la nave ha rifiutato.

Fonte: Fabio Albanese, la Stampa 20-OTT-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

A Milano 49mila clandestini stanno invadendo la città

La politica dell'accoglienza ad ogni costo sta portando al collasso la capitale lombarda. La zona della stazione Centrale è ormai nelle mani di balordi e delinquenti stranieri.

”

Sono circa 49 mila i clandestini che si aggirano nella sola città di Milano. Se, da un lato, in seguito alle politiche di contenimento degli sbarchi adottate dall'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini, sono diminuiti in Lombardia i richiedenti asilo nonché gli immigrati ospitati nei Cas (passati da 26.071 del 2017 a 12.207 al

31 luglio 2019) e altresì le spese per l'accoglienza attestandosi a 110,5 milioni l'anno (di cui 29 spesi soltanto nel capoluogo, dati raccolti dall'Agi); dall'altro, resta la problematica dei migranti irregolari. I quali non risultano censiti e per questo sfuggono a qualsiasi controllo. Sono mine vaganti in giro per l'urbe. La situazione, già pernicioso, rischia di diventare presto esplosiva per effetto dell'aumento esponenziale del numero degli extracomunitari giunti sul nostro territorio sfruttando le rotte illegali del Mediterraneo (nel settembre scorso ne sono arrivati in Italia 2.498 contro i 947 del settembre 2018).

Fonte: Azzurra Barbuto, *Liberio* 14-OTT-2019

A Lampedusa e Trieste è assalto alle frontiere. Ocean Viking a Taranto

Il vento che soffia forte da Sud-Est non ferma le partenze. A una settimana dal naufragio che ha visto tornare le bare a Lampedusa, sull'isola si continua a sbarcare. C'è stato un picco di arrivi nelle ultime 72 ore, con gli sbarchi autonomi che sono ripresi non appena c'è stato un miglioramento. Ma si apre anche il fronte dell'Est: a

Ieri sera l'arrivo della nave con 176 a bordo. A centinaia gli sbarcati nelle ultime 72 ore.

”

Trieste è boom di arrivi dalla rotta balcanica. Nelle ultime 24 ore la polizia ha rintracciato 90 migranti soprattutto afgani e pakistani, che hanno attraversato a piedi tra i boschi il confine sloveno e sono entrati in Italia. Intanto la Ocean Viking, la nave della ong Sos Mediterranee e Msf che con 176 migranti soccorsi in due operazioni in area Sar libica, dopo aver rifiutato il porto sicuro offerto da Tripoli, ha ottenuto dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese il porto di Taranto.

Fonte: Lodovica Bulian, *il Giornale* 15-OTT-2019



fondazione franco verga

Figli di stranieri e oggi mediatori

Nati in Italia da, genitori immigrati, adesso lavorano per favorire l'integrazione



Le nuove generazioni, giovani nati in Italia da genitori stranieri o arrivati qua da piccoli e cresciuti in quella che considerano ormai la loro terra, contano più di un milione e mezzo di persone. «Sono parte integrante delle nostre città e saranno i protagonisti attivi del futuro - dice Florentina Stephanidi, origini albanesi, fondatrice e cuore pulsante della cooperativa Mondo Aperto, fondata nel 2004 da alcune donne di varie nazionalità che a La Spezia lavora per promuovere accoglienza e integrazione dei migranti. La cooperativa Mondo Aperto si è fatta promotrice di due iniziative: l'allestimento della mostra multimediale "Nuove generazioni. I volti giovani dell'Italia multi-etnica" - inaugurata al Meeting per l'amicizia tra i popoli di Rimini nel 2017 e che in questi due anni è stata ospitata in decine di città - e il progetto Next Generation, in corso di svolgimento. I mediatori interculturali e gli operatori di Mondo Aperto stanno formando un gruppo di ragazzi di seconda generazione sulle tematiche dell'intercultura, della mediazione e del dialogo.

Fonte: Giorgio Paolucci, Avvenire 15-OTT-2019

«Affari di famiglia» il boom delle ucraine sposate in Italia

Meno migranti e meno permessi di soggiorno: a certificarlo è stata ieri l'Istat che ha stilato il proprio report annuale sui cittadini non comunitari. Nel 2018 sono stati rilasciati 242.009 nuovi permessi di soggiorno, il 7,9% in meno rispetto all'anno precedente (erano 262.770). La diminuzione è in larga parte riconducibile al calo dei permessi rilasciati per richiesta asilo che sono passati da quasi 88.500 nel 2017 a meno di 52.500 nel 2018 (-41,9%). Crescono invece del 4% i permessi per motivi umanitari. I cittadini non comunitari in Italia continuano comunque ad aumentare, anche se di poco: al primo gennaio 2019 sono 3.717.406, ne erano 3mila in meno un anno prima. Nonostante l'aumento dei flussi in ingresso prosegue il calo delle collettività storiche provenienti da Marocco e Albania a seguito, soprattutto, delle acquisizioni di cittadinanza. Chi fa registrare aumenti sensibili sono invece le comunità di brasiliani e ucraini, soprattutto in Campania.

Fonte: Valentino Di Giacomo, il Mattino 18-OTT-2019

La fotografia dell'Istat in aumento i matrimoni per ottenere la cittadinanza. La storia di Svetlana: «Ma mia figlia nata qui ha deciso di tornare a Kiev».





fondazione franco verga

Nel Salento sbarco dei curdi scappati dalla guerra

Tra le decine di migliaia di profughi dal nord della Siria, un gruppo di 34 ha raggiunto le coste italiane

”

bombe hanno costretto alla fuga i curdi verso l'unico varco aperto, quello in direzione Iraq. Da lì si sta mettendo in moto un nuovo flusso lungo le rotte delle migrazioni, insieme a tutte le altre popolazioni in fuga da guerre e fame. L'Europa continua a non avere una strategia di accoglienza. Addirittura, la cancelliera tedesca Angela Merkel, al termine del summit Ue di ieri, (dopo aver annunciato il blocco dell'esportazione di armi verso Ankara) ha plaudito «al grande lavoro fatto dalla Turchia» in tema di migranti, aggiungendo: «Noi siamo dell'idea che dobbiamo continuare a dare sostegno finanziario per queste attività».

Fonte: Adriana Pollice, *il Manifesto* 19-OTT-2019

«Lampedusa al collasso per colpa della sinistra»

Lampedusa è un paradiso rovinato dalla Sinistra. La politica finto-buonista dei porti spalancati ha trasformato l'isola in un magazzino di essere umani, con tutto ciò che ne consegue. Lampedusa è diventata l'emblema del fallimento dei progressisti, con la dissennata complicità dell'Unione Europea. «La mia prima preoccupazione», dice a *Libero* il deputato di Forza Italia Laura Ravetto, per due giorni in visita sull'isola col Comitato parlamentare Schengen, «è stata quella di sapere quanti minori c'erano». «O viene riportato il numero degli ospiti alla normalità, o proporrò la chiusura dell'hotspot, prima di tutto a tutela degli immigrati» continua il deputato. Intanto a Lampedusa l'hotspot scoppia, c'è il rischio di nuove rivolte e il numero delle forze dell'ordine è insufficiente.

Fonte: Alessandro Gonzato, *Libero* 20-OTT-2019

La denuncia di Laura Ravetto (FI): la capienza del centro di raccolta profughi è di 94 persone, ora ce ne sono 320

”

6

Associazione di Promozione Sociale

per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052

info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

